

VERSO IL VOTO Ieri appuntamenti per il Pdl nel Modernissimo e per i centristi ad Acri, Riformisti Italiani invece a Rende. Stasera manifestazione con Leso

Mancini sceglie la squadra, Cesa i giovani

L'assessore regionale ha chiesto sostegno per il partito e anticipato che prima e poi tornerà in lista anch'egli

Domenico Marino

Giacomo Mancini ha riunito il popolo e i big del Pdl nel Modernissimo, mentre **Lorenzo Cesa** ha scelto Acri, il paese-regno dei Trematerra per salutare il popolo cosentino prima del voto.

PDL. «In politica, come nello sport, può succedere che le partite più importanti si vincano perché da fuori dal campo arriva quel supporto che spinge i giocatori in campo. Per questo abbiamo organizzato questo evento. Vogliamo dire ai nostri candidati: noi ci siamo, siamo al vostro fianco». **Giacomo Mancini** ha scaldato i cuori del Pdl scommettendo sull'appartenenza e sul gioco di squadra ieri sera parlando nel cinema cittadino. Al suo fianco i leader del partito. «Ci siamo dati appuntamento qui – ha aggiunto – anche perché i simboli sono importanti. Da questo luogo sono iniziate tante battaglie».

CALABRIA CREDIBILE. Mancini ha snocciolato i risultati raggiunti, che hanno dato credibilità alla Calabria: «Leggi finanziarie approvate in tempo. Come mai prima del nostro impegno. Risorse co-

munitarie programmate con intelligenza».

METRO E MOLTO ALTRO. Ancora Mancini: «La metro leggera, il collegamento con il Savuto, le nuove scivole di Loriga, la nuova aviosuperficie di Scalea, i porti e le nuove strutture ricettive ioniche e tirreniche. I centri servizi per le imprese a Piano lago, la piastra per il freddo nella Sibaritide, il sistema delle terme, la nuova ricettività, il recupero dei piccoli comuni, La valorizzazione delle minoranze linguistiche. In questi tre anni abbiamo programmato la nuova Calabria. Nei prossimi due dobbiamo iniziare a costruirla».

ARZILLA SIGNORA. Quindi stoccate sarcastiche per **Rosy Bindi**. Un in bocca al lupo a **Tonino Gentile**, **Iole Santelli** e gli altri candidati. In coda un riferimento alla sua mancata candidatura: «Forse qualche amico che si aspettava che facessi parte di questa squadra. Non sono in lista ma è come se ci fossi. A qualcuno che proprio freme per scrivere il mio nome, dico: tieni la mano in caldo».

UDC. Ad Acri, parlando ai giovani, **Lorenzo Cesa** ha insistito sulla

questione giovanile che, specie nel Mezzogiorno, rappresenta la prima emergenza sociale a cui dovrà rispondere il nuovo governo: non si può accettare un tasso di disoccupazione tra i giovani così elevato, né che tante nuove energie presenti al sud debbano emigrare nel nord del Paese o all'estero, mentre c'è chi, come Berlusconi, si permette di illudere ancora una volta i giovani annunciando quattro milioni di nuovi posti».

CUNEO FISCALE. «Noi rispondiamo – ha chiuso Cesa – con soluzioni serie e realizzabili: una massiccia riduzione del cuneo fiscale per le aziende che assumono giovani under 30, sburocratizzare, puntare sulla scuola, la formazione e le ricchezze del territorio: turismo, cultura e agricoltura, per creare nuove opportunità di lavoro».

FRATELLI D'ITALIA. Oggi alle 20 nel Caffè letterario iniziativa di Fratelli d'Italia con il numero 2 alla Camera generale **Leonardo Leso**.

RIFORMISTI ITALIANI. Il leader **Saverio Zavettieri**, e i candidati al Senato **Umberto Bernaudo** e **Pietro Melia** ieri sera protagonisti d'una iniziativa a Villa Fabiano. ◀





Lorenzo Cesa



Giacomo Mancini



Umberto Bernaudo



Il generale Leonardo Leso